

**Sussidio Liturgico  
QUARESIMA 2020**

**“CRESCERE NELLA FEDE”**

**Prima Domenica di Quaresima  
o delle tentazioni di Gesù**

*In questo Anno Pastorale, dedicato soprattutto ai Giovani, è bene coinvolgerli il più possibile nei vari servizi all' Altare.*

*Nella processione introitale si potrebbe portare solennemente il Lezionario da deporre poi sull' Altare e da prendere e porre sull' Ambone al momento della Liturgia della Parola, oppure si potrebbe portare in processione l'Evangelario da deporre poi sull' Altare e da prendere solennemente e deporlo sull' Ambone al momento della proclamazione del Vangelo.*

**INTRODUZIONE**

**Letttore:**

Mercoledì è cominciata la Quaresima: “tempo di ascolto della Parola di Dio e di conversione, di preparazione e di memoria del Battesimo, di riconciliazione con Dio e con i fratelli, di ricorso più frequente alle «armi della penitenza cristiana»: la preghiera, il digiuno, l'elemosina (cfr. Mt 6,1-6. 16-18)” (Direttorio su pietà popolare e liturgia, 124). In questo tempo siamo chiamati, nel ricordo del nostro battesimo, a esaminare la nostra vita per “risorgere” con il Signore nel giorno di Pasqua. La Liturgia fin dall'antichità ha posto al centro di questa domenica, le tentazioni di Cristo, per ricordarci che il battesimo non garantisce in modo automatico la fedeltà; al contrario esso introduce in una condizione di “lotta” che attraversa tutta l'esistenza cristiana. Il prefazio sintetizza bene il mistero che celebriamo: “Egli consacrò l'istituzione del tempo penitenziale con il digiuno di quaranta giorni, e vincendo le insidie dell'antico tentatore ci insegnò a dominare le seduzioni del peccato, perché celebrando con spirito rinnovato il mistero pasquale possiamo giungere alla Pasqua eterna”.

**ATTO PENITENZIALE**

Per essere meno indegni di accogliere il Signore che si fa presente nella sua Parola e nell'Eucarestia, riconosciamo umilmente i nostri peccati

Signore, molte volte il dubbio ci assale, indebolendo la nostra fede e ci porta a cercare appagamento solo nei beni materiali, dimenticandoci della Parola di verità che esce dalla tua bocca, abbi pietà di noi.

□. **Signore, pietà.**

Cristo, l'eccessiva fiducia in noi stessi e nella sola forza umana ci fa competere con Dio dimenticandoci della sua provvidenza di Padre, abbi pietà di noi.

□. **Cristo, pietà**

Signore, molte volte cerchiamo il successo personale, il potere, il dominio sulle cose e sulle persone, dimenticandoci che solo servendo te e i fratelli otteniamo la salvezza, abbi pietà di noi.

□. **Signore, pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Amen**

### ***PREGHIERA DEI FEDELI***

Grazie alla vittoria di Gesù sul male e sul peccato, la giustizia e la misericordia di Dio sono un dono per tutta l'umanità. Preghiamo il Signore perché sostenga anche noi nel tempo della prova.

Diciamo insieme: ***Ascoltaci, Signore!***

Padre, che hai affidato la cura della tua Chiesa al vescovo di Roma il papa Francesco e agli altri vescovi, fa che vivano ed insegnino, in mezzo ai fratelli loro affidati, l'obbedienza alla Parola di Cristo, unico vero Maestro. PREGHIAMO

Padre, dona a coloro che hanno responsabilità e potere, saggezza nel prendere decisioni per il bene di tutti, rendili attenti specialmente al destino dei poveri e di chi non ha voce. PREGHIAMO

Padre, rafforza nella fede in Te tutti i battezzati: superando la fragilità di Adamo sappiano reagire alle lusinghe del male e cercare solo te, Signore della vita. PREGHIAMO

Padre, sostieni la nostra comunità parrocchiale, liberaci dalle tentazioni dell'avere, del potere e dell'orgoglio, ridesta in noi il desiderio della fede, ravviva la gioia della speranza e il apri il nostro cuore alla carità. PREGHIAMO

O Dio, accogli le nostre suppliche: non abbandonarci nella tentazione e guidaci con spirito rinnovato alle feste pasquali, per essere, con Cristo, vincitori sul male. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

*Dopo la Comunione, come momento meditativo, si può leggere quanto segue:*

Lettore:

Signore, la mia fede sia forte:

non tema le contrarietà dei problemi

di cui è piena la nostra vita spesso un po' complicata.

Non tema le avversità di chi la discute,

la impugna, la rifiuta, la nega.

Si rinsaldi nell' intima prova della tua verità,

resista alla fatica della critica,

si corrobora nell' affermazione continua

sormontante le difficoltà spirituali,

in cui si svolge la nostra esistenza.  
(Paolo VI)

## **BENEDIZIONE**

Dio Padre che ci ha dato la vita e ogni dono perfetto, vi colmi della sua grazia.  
☐. **Amen.**

Cristo Signore che ha vinto le tentazioni del deserto,  
vi guidi nel cammino quaresimale fino a diventare uomini nuovi nella Pasqua.  
☐. **Amen.**

Lo Spirito di sapienza e di forza, vi sostenga nella lotta contro il maligno,  
perché possiate celebrare con Cristo la vittoria pasquale.  
☐. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.  
☐. **Amen.**

## **CONGEDO**

Nella vita di ogni giorno scegliete ciò che dà la vita e non la morte. Andate in pace.

## **Seconda Domenica di Quaresima o della Trasfigurazione di Gesù**

*Nella processione introitale dei giovani potrebbero portare tre ceri da deporre poi sulla Mensa o intorno alla Croce astile posta accanto all'Altare.*

## **INTRODUZIONE**

Lettore:

La quaresima è il tempo nel quale la Chiesa prepara i catecumeni al battesimo e aiuta i battezzati ad approfondire il senso del sacramento che li ha inseriti nel mistero della morte e della risurrezione di Cristo. Domenica scorsa, il vangelo ci ha condotti nel deserto per condividere la tentazione e la lotta di Gesù; oggi ci porta sul Tabor monte della trasfigurazione. Ogni battezzato, forte della gloria di Dio, a cui è destinato, non deve lasciarsi prendere dallo scoraggiamento, dalla disperazione e dal dubbio. Lì il Padre fa udire la sua voce e invita: «Ascoltatelo». Un “ascolto” che è obbedienza, che è desiderio di seguirlo fino alla croce, fino alla risurrezione e alla gloria. La trasfigurazione è per i tre discepoli l’anticipo dell’esperienza pasquale per aiutarli ad accettare lo “scandalo” della croce, e con questo evento Gesù vi insegna «che solo attraverso la passione, possiamo giungere con lui, al trionfo della risurrezione» (Prefazio).

## **ATTO PENITENZIALE**

Cristo Gesù, “ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa”. Per questo abbiamo bisogno continuamente di conversione, con fiducia chiediamo perdono ...

Signore, per tutte le volte che non siamo stati fedeli alla nostra vocazione e non ci siamo fidati della tua parola come si fidò Abramo, abbi pietà di noi.

□. **Signore, pietà.**

Cristo, per tutte le volte che per paura o viltà non abbiamo testimoniato il tuo vangelo, dubitando della tua grazia, abbi pietà di noi.

□. **Cristo, pietà.**

Signore, Figlio amato del Padre, per tutte le volte che all’ascolto della tua parola non ha fatto seguito la nostra obbedienza, abbi pietà di noi.

□. **Signore, pietà**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Amen**

### ***PREGHIERA DEI FEDELI***

La Trasfigurazione di Gesù ci rivela, che anche noi un giorno saremo con Lui nella gloria, preghiamo perché sappiamo fin da ora mantenere viva questa speranza.

Preghiamo dicendo: **Signore glorioso, ascolta.**

Padre, hai affidato la guida della tua Chiesa al nostro papa Francesco e agli altri vescovi assistili con la tua grazia: possano testimoniare con la predicazione e con la loro vita la potenza della tua parola. PREGHIAMO

Padre, donne e uomini, guidati dalla fede in Te, hanno lasciato la loro casa per annunciare il tuo vangelo in ogni angolo della terra: li sorregga la comunità cristiana con la preghiera e la tua benedizione li protegga. PREGHIAMO

Padre, molti dubitano o hanno perduto la fede: la nostra testimonianza li accompagni alla ricerca del tuo volto e a riscoprire la bellezza di essere discepoli di tuo figlio. PREGHIAMO

Padre, nella trasfigurazione riveli il volto splendente di gloria di tuo Figlio, aiutaci a riconoscerlo nei volti sofferenti dei malati e nello sguardo supplichevole del bisognoso. PREGHIAMO

Il tuo Spirito di forza e di unità o Padre, ci sostenga nel cammino della nostra Quaresima. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

*Dopo la comunione, come momento meditativo, si può leggere quanto segue:*

Lettore:

Signore, la mia fede sia gioiosa e luminosa:

dia pace e letizia al mio spirito,  
lo abiliti alla preghiera con Dio  
e alla conversazione con gli uomini,  
così che possa irradiare l'interiore beatitudine  
del suo fortunato possesso.  
(Paolo VI)

## **BENEDIZIONE**

Dio nostro Padre che ad Abramo ha promesso una benedizione infinita nella sua discendenza, stenda ora la sua mano potente sulla Chiesa pellegrina nel tempo.

□. **Amen.**

Il Signore Gesù che sul monte della trasfigurazione ha annunciato il compimento delle promesse fatte ad Abramo avvolga nella nube della sua presenza questo popolo che lo cerca e lo invoca.

□. **Amen.**

Lo Spirito di verità che ha fatto risuonare la voce del Padre nella nostra assemblea custodisca il cammino di questa comunità verso la Pasqua.

□. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

□. **Amen.**

## **CONGEDO**

Trasfigurate la vostra vita e voi stessi ad immagine del Risorto. Andate in pace

### **Terza Domenica di Quaresima o della Samaritana**

*Nella processione introitale un giovane potrebbe portare un bacile con dell'acqua che poi verrà benedetta per l'aspersione al popolo dopo aver rinnovato le promesse battesimali; può essere posto accanto all'Altare su di un piedistallo già preparato.*

## **INTRODUZIONE**

Lettore:

La quaresima è il tempo in cui tutto lo sforzo della Chiesa, attraverso la sua liturgia, è teso alla riscoperta del battesimo e alla maturazione della fede di tutti i membri del popolo di Dio. I sacramenti pasquali (battesimo e eucaristia) non operano in modo magico, ma hanno bisogno della libera e fattiva adesione di ogni credente. Da una parte Dio "cerca" l'uomo, dall'altra l'uomo "ricerca" Dio e in Lui lo scopo della sua vita. Al centro della liturgia di questa domenica c'è un pozzo d'«acqua»; punto d'incontro tra la donna di Samaria, che rappresenta l'umanità in ricerca e Dio che in Cristo non abbandona l'uomo nelle sue situazioni, a volte dolorose, ma che risponde generosamente alla sua richiesta: è che

Cristo placa questa sete ad ognuno di noi. Lui che «chiese alla Samaritana l'acqua da bere, per farle il grande dono della fede, e di questa fede ebbe sete così ardente da accendere in lei la fiamma del tuo amore» (Prefazio)

## **ATTO PENITENZIALE**

Fratelli e sorelle, come Israele nel deserto, anche noi, a volte, dubitiamo della presenza di Dio o lo vogliamo indurre a fare la nostra volontà. Chiediamo perdono al Signore per la nostra mancanza di fede Lui e per non essere veri "adoratori del Padre".

Signore, come i nostri padri nel deserto, siamo incapaci di superare le nostre umane sicurezze per affidarci totalmente alla tua provvidenza, abbi pietà di noi.

□. **Signore, pietà.**

Cristo, che per amore verso gli uomini ti sei offerto alla morte quando eravamo ancora peccatori, abbi pietà di noi.

□. **Cristo, pietà.**

Signore, che non ti stanchi dei nostri peccati, ma vuoi fare di noi sorgenti d'acqua viva per la vita eterna, abbi pietà di noi.

□. **Signore, pietà**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Amen.**

*Oppure:*

## **\* MEMORIA DEL BATTESIMO**

Dopo gli appelli alla conversione e alla sequela di Cristo oggi siamo invitati a riscoprire la fecondità del nostro Battesimo. L'incontro tra Gesù e la donna Samaritana al pozzo di Giacobbe diviene immagine dell'umanità assetata della vera sapienza, che bevendo all'acqua viva, che è Cristo, può giungere alla piena comunione con Dio. Facciamo ora memoria del nostro Battesimo.

Alle invocazioni rispondiamo: Noi ti rendiamo grazie.

□. **Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.**

Padre, dalla roccia hai fatto scaturire l'acqua per dissetare il tuo popolo.

□. **Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.**

Cristo, tu sei morto per noi mentre eravamo ancora peccatori.

□. **Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.**

Spirito Santo, fonte di acqua viva, tu inondi la Chiesa con acqua che rigenera e dà vita.

□. **Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.**

O Dio, che hai mandato nel mondo tuo Figlio a saziare la nostra sete, benedici il tuo popolo, riunito per nutrirsi alla mensa della parola e del pane e ravviva in noi la grazia del battesimo. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

*Il presidente asperge l'assemblea con l'acqua*

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

Dio Padre "è in mezzo a noi", sempre pronto a rinnovare il dono di suo Figlio, acqua viva che spegne ogni sete e appaga le più profonde attese. Con fiducia innalziamo a lui la nostra preghiera dicendo:

**Donaci l'acqua viva Signore.**

Padre, il nostro arcivescovo Giovanni Paolo e gli altri pastori della Chiesa sappiamo guidare il tuo popolo, come Mosè nel deserto, alla sorgente d'acqua viva che è Cristo tuo figlio. PREGHIAMO

Padre, la siccità colpisce molti popoli della terra, scuoti l'indifferenza delle nazione ricche: operino gesti di solidarietà concreta nei loro confronti. PREGHIAMO.

Padre, ci sono famiglie in difficoltà che vivono crisi profonde, dona loro il tuo aiuto: possano ritrovare il dialogo, la comprensione reciproca e il coraggio del perdono. PREGHIAMO.

Padre, i giovani non si perdano in ricerche illusorie e vane, ma sappiano attingere dalla Parola di Gesù l'acqua viva che il guida alla scoperta del vero bene. PREGHIAMO.

Signore, Padre Santo, tu sei il datore di ogni dono. Rinnova in noi, in questa Quaresima, la grazia del Battesimo. Il tuo Figlio ci disseti con la sua Parola e il tuo Spirito ci rafforzi nella testimonianza Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen**

*Dopo la Comunione, come momento meditativo, si può leggere quanto segue:*

Lettore:

Signore, la mia fede sia certa:  
certa di una esteriore congruenza di prove,  
certa di una interiore testimonianza dello spirito,  
certa di una sua luce rassicurante,  
di una sua conclusione pacificante,  
di una sua assimilazione riposante.  
(Paolo VI)

### **BENEDIZIONE**

Dio Padre, che cerca adoratori in spirito e verità vi doni di gustare la gioia della vita filiale.  
□. **Amen.**

Cristo Signore, che ha alimentato la nostra fede con la sua acqua viva, vi conduca alla rinascita pasquale.

□. **Amen.**

Lo Spirito Santo che ha riversato l'amore di Dio nei vostri cuori, vi doni la speranza che non delude.

□. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

□. **Amen.**

## **CONGEDO**

Avete attinto alle sorgenti della salvezza, andate in pace e portate a tutti la buona notizia del Vangelo.

## **Quarta Domenica di Quaresima o del cieco nato**

*Nella processione introitale dei giovani potrebbero portare una o più lampade accese da deporre poi accanto all' Altare, vicino o intorno alla Croce astile.*

## **INTRODUZIONE**

Lettore: Il cieco dalla nascita rappresenta tutti noi, che a causa del peccato non abbiamo più la luce della vita e della grazia di Cristo. Ma il Signore stesso ci libera, mescolando la terra con la saliva. Il Verbo si fa carne e viene fra noi: mescola la terra della nostra umanità con la saliva, il respiro, lo Spirito che egli ha come Dio. Poi ci manda alla piscina di Siloe, cioè al Fonte Battesimale dove l'uomo è fatto nuovo, rigenerato, reso figlio del Padre in Cristo che con la sua incarnazione «gli si è fatto guida dell'uomo che camminava nelle tenebre per condurlo alla grande luce della fede» (prefazio).

## **ATTO PENITENZIALE**

Fratelli e sorelle la luce di Cristo ha diradato le tenebre del male, abbandoniamo le opere della morte per indossare le armi della luce e portare frutti di bontà, giustizia e verità. Riconosciamo i nostri peccati.

Signore, tu che non guardi le apparenze, ma il cuore di ogni uomo, abbi pietà di noi.

□. **Signore, pietà.**

Cristo, nel battesimo ci hai fatti figli della luce, perdonaci se ancora ci affasciano le tenebre del peccato, abbi pietà di noi.

□. **Cristo, pietà.**



Signore, molte volte ci illudiamo di vedere, ma il nostro orgoglio ci imprigiona e ci rende ciechi, abbi pietà di noi.

□. **Signore, pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Amen.**

### ***PREGHIERA DEI FEDELI***

Fratelli e sorelle, come abbiamo ascoltato, "l'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda il cuore". Facciamo, perciò, salire dal cuore le nostre invocazioni al Padre, per la Chiesa e per il mondo.

Diciamo insieme: ***Illumina i tuoi figli, Signore!***

Padre, sostieni la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra, illuminala con la tua grazia e si impegni a diffondere la luce della tua Parola. PREGHIAMO

Padre, sostieni chi ricopre incarichi di responsabilità nella società civile: prendano decisioni coerenti con il tuo vangelo nell'interesse della collettività. PREGHIAMO

Padre, sostieni i genitori, gli insegnanti, gli educatori, i catechisti: i giovani loro affidati crescano nel corpo e nello spirito. PREGHIAMO

Padre, sostieni la nostra comunità parrocchiale: la luce di Cristo ci inondi e noi possiamo esserne illuminati e trasformati. PREGHIAMO

O Dio, luce che non tramonta, suscita in noi una rinnovata fedeltà a Cristo perché, come il cieco del vangelo, apriamo gli occhi alla verità e proclamiamo con la parola e con la vita che solo Gesù è il Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Amen**

*Dopo la Comunione, come momento meditativo, si può leggere quanto segue:*

Lettore:

Signore, io credo, io voglio credere in te:

la mia fede sia piena, senza riserve

e penetri nel mio pensiero,

nel mio modo di giudicare

le cose divine e le cose umane.

Signore, la mia fede sia libera:

abbia il concorso personale della mia adesione,

accetti le rinunce e i doveri che comporta

ed esprima l'apice decisivo della mia personalità:

credo in te, Signore.

(Paolo VI)

## **BENEDIZIONE**

Dio Padre, creatore della luce, vi renda cercatori infaticabili della verità.

□. **Amen.**

Cristo Signore, stella luminosa del mattino, vi faccia camminare alla sua luce.

□. **Amen.**

Lo Spirito Santo, fuoco che arde, vi renda sale della terra e luce del mondo.

□. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

□. **Amen.**

## **CONGEDO**

Guardate con gli occhi nuovi della fede gli eventi e la storia. Andate in pace.

### **Quinta Domenica di Quaresima o della risurrezione di Lazzaro**

*Nella processione introitale un giovane può portare un telo bianco da deporre poi vicino alla Croce astile.*

## **INTRODUZIONE**

Lettore:

I temi delle domeniche precedenti vengono portati a compimento in questa quinta domenica. Gesù, che dona l'«acqua viva» e la «luce», è colui che dà anche la «vita» a chi crede in Lui. La risurrezione di Lazzaro è l'ultimo e più importante segno nel vangelo di Giovanni, che Gesù offre come preannuncio della sua risurrezione gloriosa e anticipo della nuova creazione. Come battezzati siamo già morti con Cristo e siamo risorti con Lui «Vero uomo come noi...pianse l'amico Lazzaro; [ma] Dio e Signore della vita, lo richiamò dal sepolcro; oggi estende a tutta l'umanità la sua misericordia, e con i suoi sacramenti ci fa passare dalla morte alla vita» (Prefazio).

## **ATTO PENITENZIALE**

La risurrezione di Lazzaro è il segno che ci spinge a dichiarare la nostra fede in Cristo che è «la risurrezione e la vita», con questa certezza invochiamo il perdono dei nostri peccati.

Signore, che apri le nostre tombe e ci fai risuscitare dai sepolcri, perdona i nostri cuori incapaci di sperare e abbi pietà di noi.

□. **Signore, pietà.**

Cristo, tu che sei un abisso di grazia e di misericordia, dal profondo dei nostri peccati sollevaci e abbi pietà.

□. **Cristo, pietà.**

Signore, molte volte siamo insensibili al dolore altrui, tu che hai pianto per la morte di Lazzaro, cambia i nostri cuori e abbi pietà di noi.

□. **Signore, pietà.**

Il nostro Dio che non è «il dio dei morti, ma dei vivi», perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Amen**

### ***PREGHIERA DEI FEDELI***

Rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera al Dio della vita perché ci ascolti e coi esaudisca.

Dicendo: ***Nella Tua misericordia ascoltaci!***

Padre, aiuta la tua Chiesa: semini germi di bene tra gli uomini e sia un segno di speranza per l'umanità contrassegnata dalla morte e da tante sofferenze. PREGHIAMO

Padre, nei drammi della storia e della cronaca aiutaci a non perderci; illumina i governanti: prendano decisioni di vita e di pace. PREGHIAMO

Padre, sostieni chi si occupa della cura e dell'assistenza dei malati: difendano la vita e testimonino che essa è più forte della malattia e della morte. PREGHIAMO

Padre, l'Eucaristia che celebriamo sostenga la nostra fede spesso fragile e limitata, ci doni la forza per lottare contro il male e ci liberi dai lacci del peccato. PREGHIAMO

Dio nostro Padre, tu sei il Signore della vita: sostienici nel nostro impegno quaresimale: perché morti al peccato, tendiamo sempre, con la forza del tuo Spirito, alla vita nuova in Cristo nostro Signore.

**Amen**

*Dopo la Comunione, come momento meditativo, si può leggere quanto segue:*

Lettore:

Signore, la mia fede sia operosa:

dia nella carità

le ragioni della sua espansione morale,

così che sia una vera amicizia con te

e sia di te nelle opere, nelle sofferenze,

nell' attesa della rivelazione finale,

continua ricerca e testimonianza:

(Paolo VI)

## **BENEDIZIONE**

Dio Creatore e Padre, che nella risurrezione del suo Figlio ha dato ai credenti la speranza di risorgere, effonda su di voi la sua benedizione.

□. **Amen.**

Cristo, che ha risuscitato l'amico Lazzaro, vi rinnovi nel suo amore e vi dia la forza di morire e risorgere con lui nella Pasqua.

□. **Amen.**

Lo Spirito Santo consolatore, vi conceda la gioia della vita promessa a chi crede nel Signore.

□. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

□. **Amen.**

## **CONGEDO**

Annunciate a tutti che Gesù è il Signore della vita. Andate in pace.

## **LITURGIA DELLA PAROLA QUARESIMA 2020**

### **"CRESCERE NELLA FEDE"**

*Questa Liturgia della Parola, con i dovuti adattamenti, può essere usata anche come Celebrazione Penitenziale*

## **CANTO INIZIALE...**

### **Celebrante:**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Carissimi, ci troviamo (stasera) per condividere un momento di riflessione e di preghiera.

Ricordiamo sempre che la Quaresima è sì un momento "sobrio", ma è anche un momento di rinascita e di preparazione al centro della vita cristiana, la resurrezione di Cristo.

Accompagnati dalla parola di Dio e dai pensieri di Papa Francesco tratti dall'esortazione "Christus vivit" facciamo spazio dentro di noi alla gioia della vita.

### **Guida:**

“Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo!”

***Celebrante:***

Disponiamoci all'ascolto della Parola con animo leggero e pronto.

Guarda con bontà, o Signore, questi tuoi figli, nati a nuova vita nell'acqua del Battesimo; come li hai redenti con la tua passione, così rendili partecipi della tua risurrezione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

***Lettore:***

***Dalla lettera agli Ebrei.***

La fede è fondamento delle cose che si sperano e prova di quelle che non si vedono. Per mezzo di questa fede gli antichi ricevettero buona testimonianza.

Per fede noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio, sì che da cose non visibili ha preso origine quello che si vede.

Per fede Noè, avvertito divinamente di cose che ancora non si vedevano, costruì con pio timore un'arca a salvezza della sua famiglia; e per questa fede condannò il mondo e divenne erede della giustizia secondo la fede.

Per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

Per fede anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre perché ritenne fedele colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia innumerevole che si trova lungo la spiaggia del mare.

***Parola di Dio.***

***SALMO RESPONSORIALE***

***R: MIO RIFUGIO E MIA FORZA E' IL SIGNORE.***

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo  
e dimori all'ombra dell'Onnipotente,  
di' al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,  
mio Dio, in cui confido».

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,  
dalla peste che distrugge.

Ti coprirà con le sue penne  
sotto le sue ali troverai rifugio.

La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza;  
non temerai i terrori della notte  
né la freccia che vola di giorno,  
la peste che vaga nelle tenebre,

lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

Mille cadranno al tuo fianco  
e diecimila alla tua destra;  
ma nulla ti potrà colpire.

Egli darà ordine ai suoi angeli  
di custodirti in tutti i tuoi passi.  
Sulle loro mani ti porteranno  
perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

Lo salverò, perché a me si è affidato;  
lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.

Mi invocherà e gli darò risposta;  
presso di lui sarò nella sventura,  
lo salverò e lo renderò glorioso.  
Lo sazierò di lunghi giorni  
e gli mostrerò la mia salvezza.

## **CANTO AL VANGELO**

***Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria!***  
*(oppure altro canto a scelta)*

***Celebrante:*** Il Signore sia con voi.

***Tutti:*** E con il tuo spirito!

***Celebrante:***

***Dal Vangelo secondo Marco.***

Di nuovo Gesù si mise a insegnare lungo il mare. E si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli salì su una barca e là restò seduto, stando in mare, mentre la folla era a terra lungo la riva. Insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento: «Ascoltate. Ecco, uscì il seminatore a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno». E diceva: "Chi ha orecchi per intendere intenda!"

***Parola del Signore.***

***(breve riflessione o lettura "a risonanza" di alcuni brani dell'esortazione "Christus vivit" di Papa Francesco)***

- “Notiamo che a Gesù non piaceva il fatto che gli adulti guardassero con disprezzo i più giovani o li tenessero al loro servizio in modo dispotico. Al contrario, chiedeva: «Chi tra voi è più grande diventi come il più giovane» (Lc 22,26). Per Lui, l'età non stabiliva

privilegi, e che qualcuno avesse meno anni non significava che valesse di meno o che avesse meno dignità.”

- “La Parola di Dio dice che i giovani vanno trattati «come fratelli» (1 Tm 5,1) e raccomanda ai genitori: «Non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino» (Col 3,21). Un giovane non può essere scoraggiato, la sua caratteristica è sognare grandi cose, cercare orizzonti ampi, osare di più, aver voglia di conquistare il mondo, saper accettare proposte impegnative e voler dare il meglio di sé per costruire qualcosa di migliore. Per questo insisto coi giovani che non si lascino rubare la speranza e ad ognuno ripeto: «Nessuno disprezzi la tua giovane età» (1 Tm 4,12).
- “Nel Vangelo di Marco compare una persona che, quando Gesù gli ricorda i comandamenti, afferma: «Tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza» (10,20). Lo diceva già il Salmo: «Sei tu, mio Signore, la mia speranza, la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza. [...] Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito e oggi ancora proclamo le tue meraviglie» (71,5.17). Non bisogna pentirsi di spendere la propria gioventù essendo buoni, aprendo il cuore al Signore, vivendo in un modo diverso. Nulla di tutto ciò ci toglie la giovinezza, bensì la rafforza e la rinnova...”
- . “Il Vangelo ci parla anche di alcune giovani prudenti che erano pronte e attente, mentre altre vivevano distratte e addormentate (cfr Mt 25,1-13). Infatti, si può trascorrere la propria giovinezza distratti, volando sulla superficie della vita, addormentati, incapaci di coltivare relazioni profonde e di entrare nel cuore della vita. In questo modo si prepara un futuro povero, senza sostanza. Oppure si può spendere la propria giovinezza coltivando cose belle e grandi, e in questo modo preparare un futuro pieno di vita e di ricchezza interiore.”
- “Gesù non illumina voi, giovani, da lontano o dall'esterno, ma partendo dalla sua stessa giovinezza, che egli condivide con voi. È molto importante contemplare il Gesù giovane che ci mostrano i Vangeli, perché Egli è stato veramente uno di voi, e in Lui si possono riconoscere molti aspetti tipici dei cuori giovani.”
- “Essere giovani, più che un'età, è uno stato del cuore. Quindi, un'istituzione antica come la Chiesa può rinnovarsi e tornare ad essere giovane in diverse fasi della sua lunghissima storia. In realtà, nei suoi momenti più tragici, sente la chiamata a tornare all'essenziale del primo amore.”

***Tempo per la meditazione personale  
(anche con sottofondo musicale)***

***Preghiera comune***

(Intenzioni spontanee oppure sulla base delle seguenti)

***Celebrante:***

Chiediamo al Signore che liberi la Chiesa da coloro che vogliono invecchiarla, fissarla sul passato, frenarla, renderla immobile.

***Lettore:***

Preghiamo insieme e diciamo: ***Guidaci, Signore, verso la tua luce!***

- Donaci il coraggio di essere diversi, di mostrare altri sogni che questo mondo non offre, di testimoniare la bellezza della generosità, del servizio, della purezza, preghiamo:
- Concedici la forza del perdono, la fedeltà alla nostra vocazione, la gioia della preghiera, la lotta per la giustizia e il bene comune, l'amore per i poveri, preghiamo:
- Non abbandonarci alla tentazione di perdere l'entusiasmo, alla lusinga di non ascoltare più la Tua chiamata, al rifiuto di dare tutto senza misurare i pericoli, a cercare false sicurezze mondane; preghiamo:

(...)

**Celebrante:**

Accogli, Padre, le preghiere di questo tuo popolo, che chiede solo di affidarsi a Te per vivere una vita piena e significativa. Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore.

**Celebrante:**

Preghiamo. Accompagnaci, Signore, in questo cammino, affinché possiamo rispondere, come Maria ha fatto, alla tua richiesta di abbandonarci con fede al tuo disegno. Possa ella rinnovare la nostra giovinezza con la forza della sua preghiera e stare sempre accanto a noi con la sua presenza di Madre.

**RITI DI CONCLUSIONE**

**Celebrante:**

Come saluto e augurio rivolgo a voi queste parole di Papa Francesco:

“Cari giovani, sarò felice nel vedervi correre più velocemente di chi è lento e timoroso. Correte attratti da quel Volto tanto amato, che adoriamo nella santa Eucaristia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente. Lo Spirito Santo vi spinga in questa corsa in avanti. La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede. Ne abbiamo bisogno!

(Papa Francesco)

**BENEDIZIONE ...**

**CANTO FINALE...**

*L' Assemblea si scioglie in silenzio per dare modo a coloro che vogliono accostarsi al Sacramento della Riconciliazione di farlo nel modo migliore.*

*Chi vuole si dirige presso i Sacerdoti che si erano disposti precedentemente in alcuni luoghi della Chiesa loro assegnati dal Parroco.*